

mente giuridica, ha creduto che la via più agevole fosse quella dei tribunali ordinari, e conseguentemente ha deciso di proporre alla Camera che si passasse all'ordine del giorno.

(La Camera approva.)

Colla petizione 11,261 il comune di Serra San Bruno (circondario di Monteleone), domanda che sia riordinato, attivato e mantenuto di conto dello Stato lo stabilimento metallurgico di Mongiana; le ragioni che addusse il municipio sono la deplorabilità delle condizioni economiche degli operai e dei cittadini del comune medesimo. A queste ragioni il municipio in uno studio piuttosto voluminoso aggiunge delle avvertenze le quali potrebbero essere utili a considerarsi dal Governo prima però che questo stabilimento metallurgico fosse stato dato all'industria privata.

Ma siccome allo stato attuale questo stabilimento si trova già da parecchi anni concesso in affitto; e siccome d'altronde tutti i motivi esposti in questa petizione non menerebbero a veruna conclusione a favore del municipio medesimo, la Commissione ha creduto di proporre alla Camera l'ordine del giorno puro e semplice; osservando però che queste carte potrebbero servire per degli ottimi suggerimenti al Governo, quando fosse cessato il contratto attuale d'affitto, e quando si venisse nella decisione di concedere poi lo stabilimento metallurgico all'industria privata.

D'AYALA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Parli.

D'AYALA. Noi abbiamo avuto il sunto delle petizioni poco prima di entrare nella Camera, perciò io non poteva sapere di questa petizione intorno alla Mongiana. L'argomento essendo gravissimo avrei potuto certo prepararmi per dire qualche cosa che potesse essere degna di essere ascoltata; pur tuttavolta la Mongiana è uno stabilimento che ha bisogno invero dell'occhio del Governo; poichè, sia appartenente all'industria privata, sia appartenente all'industria pubblica, è certo una ricchissima fonte dell'industria nazionale.

In quello stabilimento si sono spesi oltre a 6 milioni, ed è ricco, non di una, ma di due fonderie, delle fonderie forse le più grandiose che vi possano essere in Italia, specialmente quella che è nel mezzo del bosco di Stilo, era mezza strada da Mongiana insino alla miniera di Pazzano, le quali fonderie hanno dato dell'eccellente ferro di prima fusione ed anche di seconda; talmente che la marineria si è servita anche di quelle fonderie per avere ancore e gomene, le quali hanno resistito alle maggiori forze dinamiche.

Per la qual cosa io pregherei l'onorevole relatore e la Commissione a volere mandare questa petizione al ministro d'agricoltura e commercio, e anche a quello delle finanze perchè potesse questo stabilimento dare i suoi lodati prodotti all'industria nazionale; ma nello stato miserrimo in cui è, non dà niente di lavori, e la industria metallurgica si trova in uno stato veramente

lagrimevole. E non solo a questo importante ramo d'industria dobbiamo guardare, ma ad una popolazione la quale ha sempre vissuto e vive dell'industria siderotecnica; poichè là era una fabbrica d'armi, ed ora questa fabbrica, capace di dare 12,000 armi all'anno, in questo momento intende a far restauri di vecchi fucili guastissimi: là, oltre l'armeria, è poi l'officina delle costruzioni, tutte le officine che servono a preparare i getti ed altre diverse.

Laonde potrebbe quel grandioso stabilimento essere adoperato al bisogno; ed io non credo che con l'occhio vigile del Governo la Mongiana possa far mala prova, anzi farebbe prova eccellente, come ha fatto qui nella Toscana in Piombino quella per l'acciaio Besmer; ed allora tanto il ministro dell'industria e commercio, quanto quello delle finanze potrebbero veder modo di far uscire la Mongiana da questa condizione quasi moribonda, e dare a quelle industrie popolazioni pur qualche speranza di vita, perocchè non hanno altro da fare e lavorare in quelle selve degli Appennini. Io, che sono stato in Mongiana, debbo assicurare la Camera che la sera bisognava guardarsi attorno, perchè eravamo in mezzo ai lupi; in guisa che è pietà anche di guardare benevolmente quelle popolazioni; tanto più poi che sono contornate da altre popolazioni della Fabrizia e di Serra, le quali sono eccellenti in diverse importanti industrie nazionali.

Io metto tutta la mia opera perchè questa petizione possa meritare uno sguardo penetrante di qualcheuno dei due ministri che ho accennato.

LOVITO, *relatore*. La Commissione è venuta nella conclusione di proporre l'ordine del giorno puro e semplice per due considerazioni: 1° perchè questo stabilimento metallurgico è già dato in affitto da parecchi anni; 2° poi perchè da parte del municipio di Serra San Bruno non c'era nessuna ragione per cui la Commissione potesse da questa petizione concludere in favore di esso.

La Commissione si astenne dall'entrare nel merito della questione, come testè faceva l'onorevole D'Ayala. Essa non ha giudicato se il Governo abbia fatto bene o male ad amministrare in quel modo lo stabilimento di Mongiana; non guardò se esso poteva essere condotto in migliori termini, anche perchè potesse affittarsi a patti più convenienti.

La Commissione si è completamente astenuta da queste osservazioni; essa, tra perchè non poteva concludere in favore del municipio di Serra San Bruno, che non aveva nulla a domandare, tra perchè la questione già era pregiudicata, trovandosi quello stabilimento da parecchi anni affittato, non diede alcun giudizio sul merito di questo stabilimento, e propose l'ordine del giorno puro e semplice.

PRESIDENTE. L'onorevole D'Ayala fa una proposta od esprime solo un desiderio?

D'AYALA. Io facevo appunto la proposta che, invece